GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — GIOVEDÌ 2 AGOSTO — NUM. 180

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re ad Ischia.

S. M., giunto a Napoli presso alle 2 antimeridiane di ieri, poco dopo, verso le tre, ripartiva, a bordo dell'*Esploratore*, per Casamicciola, accompagnato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio, i Ministri degli Affari Esteri e della Marina e dal prefetto di Napoli.

Alle ore 6 scendeva alla marina innanzi a Casamicciola, ricevuto da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e dal sottoprefetto di Pozzuoli, in compagnia dei quali S. M. percorse, per lunga ed alpestre via, attraverso alle macerie ed alle case rovinate, tutto il paese, affrontando coraggiosamente pericoli evidenti, per causa delle mura fuori di piombo e minaccianti rovina.

Da Casamicciola si recò col seguito a visitare Forio e Lacco Ameno, ove venne ricevuto dalle popolazioni con evviva e lagrime: in tutti una gara commovente di dimostrare la più viva riconoscenza al Sovrano accorso a confortare i loro dolori e le loro sventure.

A Forio furono gettati fiori sul passaggio di S. M., che restò profondamente commosso alla vista di sì grande sciagura e di tanta devozione alla Sua Persona.

La visita di S. M. e dei Ministri lasciò viva impressione negli animi di quegli abitanti, dai quali prorompeva un grido unanime di ammirazione, di gratitudine, di benedizione.

Dopo aver provveduto con larghi soccorsi ai più urgenti bisogni della popolazione superstite, S. M. alle ore 1 1|2 pomeridiane lasciava l'isola facendo ritorno a Napoli.

Poco dopo, avendo il Ministro dei Lavori Pubblici annunziato a S. M., con telegramma, il salvamento di sei persone di sotto alle macerie di Casamicciola e di Forio, il Re rispondeva col seguente dispaccio telegrafico:

« *A S. E. il Ministro Genala, a Casamicciola.*

« Prendo la più viva parte alla buona notizia che mi ha fatto tenere: faccio voti perchè possa ancora comunicarmene altre consimili. Felicitandola per l'energica direzione data all'opera intrapresa, le stringo con affetto la mano. »

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCCLXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 25 settembre 1882 e 16 marzo 1883 del Consiglio comunale di Oria, approvate dalla Deputazione provinciale di Lecce il 31 ottobre 1882 e 16 maggio 1883, con le quali venne aumentata oltre il massimo la tassa sul bestiame;

Vista la tariffa annessa al regolamento per l'applicazione della detta tassa nei comuni della provincia di Terra d'Otranto;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Oria ad applicare, per quest'anno, la tassa sul bestiame nella misura stabilita con le citate deliberazioni, e cioè:

Per ogni bove, lire 10; per ogni cavallo, giumento e mulo, lire 8; per ogni vacca, lire 5; per ogni puledro, vitello ed asino, lire 2; per ogni maiale, lira 1; per ogni capra e montone, centesimi sessanta, e per ogni pecora, centesimi cinquanta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: SAVELLI.

Il Numero **1512** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'anno 1883;

Veduti i decreti Reali 15 luglio 1880, n. 5548, che approva il ruolo organico del personale insegnante ed amministrativo della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna, e 6 marzo 1881, n. 97, che approva i ruoli organici per il personale del detto Ministero e delle Amministrazioni da esso dipendenti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il ruolo organico del personale insegnante ed amministrativo della R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Bologna annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

RUOLO ORGANICO *del personale insegnante ed amministrativo della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Bologna.*

Personale amministrativo.

Direttore	L.	2,000
Segretario	»	3,000
Vicesegretario	»	2,000
Serventi	»	5,000
	L.	12,000 (1)

Personale insegnante ed assistente.

1° anno.

Professori straordinari	L.	6,000
Incaricati	»	2,500
Assistenti	»	5,500
	L.	14,000 (2)

(Oltre i professori di meccanica razionale, di geodesia teoretica appartenenti alla Facoltà di matematica).

2° e 3° anno.

Professori ordinari	L.	20,000
Professori straordinari	»	12,000
Incaricati	»	2,500
Assistenti	»	9,500
	L.	44,000 (1)
4 direttori di gabinetto a lire 800	L.	3,200 (2)
Meccanico	L.	2,000 (2)

Scuola d'agraria.

Direttore	L.	700
Assistente	»	720
	L.	1,420 (2)

Aumenti quinquennali ai professori ordinari	L.	3,200 (2)
Totale generale	L.	79,820

(1) A carico del Consorzio.
(2) A carico del Governo.

Roma, 10 giugno 1883.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione
BACCELLI.

Il N. **DCCCCLXXVIII** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 2 maggio 1878, col quale si accordò al comune di Urbino di applicare la tassa di famiglia col massimo di lire 80;

Vista la deliberazione 2 gennaio 1883 di quel Consiglio comunale, approvata il 16 aprile dalla Deputazione provinciale di Pesaro, con cui si è stabilito di aumentare fino a lire 250 il detto massimo, distribuendo i contribuenti in 40 classi;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Urbino ad applicare dal corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 250, in conformità al reparto adottato con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **DCCCCLXXXV** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi alla Amministrazione del pio Legato elemosiniero dotalizio fondato in Roma dal fu Giovanni Angelo Baldi con testamento 18 giugno 1650, dai quali risulta che l'Arciconfraternita di S. Rocco, nella sua qualità di amministratrice del pio Legato, a fronte dei ripetuti eccitamenti ha sempre ricusato di presentare lo statuto organico ed i bilanci dell'Opera pia;

Vista la deliberazione 2 aprile corrente anno, con la quale la Deputazione provinciale ha proposto lo scioglimento della predetta Amministrazione;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È disciolta l'Amministrazione del pio Legato Baldi di Roma, e la sua temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di procedere entro breve termine al riordinamento del pio Legato, in osservanza alle disposizioni della legge sopraccitata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **DCCCCLXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visti gli atti relativi alle amministrazioni del Monte dei pegni e del Monte frumentario di Larino (Campobasso), pei quali vengono poste in rilievo le condizioni deplorevoli in cui versano quegli Istituti pii per fatto dei cessati amministratori; onde il patrimonio degli Istituti è gravemente compromesso;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono disciolte le Amministrazioni del Monte dei pegni e del Monte frumentario di Larino, e la loro temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di provvedere al riordinamento dei detti Istituti nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **DCCCCLXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la relazione in data del 20 maggio prossimo passato, colla quale il signor prefetto di Girgenti, su conforme avviso della Deputazione provinciale, propone che la Congregazione di carità di Casteltermini, la quale è amministratrice dell'Opera pia Pecora, sia disciolta siccome quella che, malgrado ripetuti eccitamenti, da alcuni anni non presenta nè bilanci nè conti, non riscuote le rendite della detta Opera, e conseguentemente non adempie, nè può adempire ad alcuno dei fini di beneficenza stabiliti dal fondatore;

Vista la deliberazione anzi accennata della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che la Congregazione di carità di Casteltermini non ha altra amministrazione fuori di quella dell'Opera pia Pecora,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di Casteltermini (Girgenti), è disciolta, e la temporanea amministrazione dell'Ente è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia di Girgenti, affinchè provveda al riordinamento della medesima a norma di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti dell'8 luglio 1883:

Baviera Ignazio, giudice del Tribunale civile e correzionale di Trapani, nominato vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Salerno;

Faraone Luciano, id. di Campobasso, tramutato a Napoli;

Cerza Giuseppe, id. di Lucera, id. a Santa Maria Capua Vetere;

Lappone Francesco, id. di Palermo, id.;

Casaburi Vincenzo, id. di Cassino, id.;

Bobbio Gennaro, id. di Ascoli Piceno, incaricato dell'istruzione penale, id. ad Avellino, cessando dall'incarico dell'istruzione penale;

Roberti Biagio, id. di Ravenna, id. a Campobasso;

Ruggieri Domenico, id. di Avezzano, id. a Lucera;

Pannunzio Alessandro, id. di Lanciano, id. ad Ascoli Piceno;

Centi Vincenzo, id. di Teramo, id. a Trapani;

Bartoli Avveduti Giulio, già giudice di Tribunale civile e correzionale ora a riposo, richiamato in servizio, e nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo;

Membola Camillo, id. dimissionario per non aver assunto le funzioni nel termine di legge, id., e nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Lanciano;

Laudati Donato, aggiunto giudiziario presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Cassino;

De Falco Francesco Paolo, id., id.;

Matteoli Augusto, giudice del Tribunale di Grosseto, tramutato ad Arezzo;

Aroldi Ernesto, id. di Verona, incaricato ivi dell'istruzione penale;

Morelli Luigi, vicepresidente del Tribunale civile e correzionale di Palermo, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, per mesi tre, dal 6 luglio al 5 ottobre p. v.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *per la nomina a sottotenente veterinario nel Corpo Veterinario Militare.*

Il Ministro della Guerra rende noto che in base al Regio decreto 18 luglio 1882, n. 909 (Serie 3ª), è aperto un concorso a titoli per la nomina a sottotenente veterinario nel corpo veterinario militare.

Possono aspirare a tale concorso i sottotenenti veterinari di complemento, i militari che ottennero il diploma di dottore in *zooiatraia*, presentemente sotto le armi, coloro che fecero domanda di essere ammessi all'arruolamento volontario di un anno, non che quelli in congedo illimitato, sia che appartengano alla 1ª, alla 2ª od alla 3ª categoria.

Le condizioni per essere ammesso a tale concorso sono le seguenti:

1. Non aver oltrepassata l'età di anni 28 al momento della nomina;
2. Essere celibe, o, se ammogliato, possedere l'annua rendita di lire 2000;
3. Essere di buona condotta;
4. Essere atto al servizio militare;
5. Assumere l'obbligo di prestare 3 anni di servizio effettivo nel R. esercito permanente.

Per conseguenza coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della Guerra *(Direzione generale fanteria e cavalleria)*, per mezzo del Comando del corpo al quale appartengono, o del distretto militare nel quale sono domiciliati, e non più tardi del giorno 15 settembre p. v., la loro rispettiva domanda in carta da bollo da lira 1, indicante il loro casato, nome, figliazione e recapito domiciliare, se in congedo illimitato, e corredata dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita debitamente legalizzato (*Coloro che abbiano più nomi di battesimo dovranno fare dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia*);

b) Certificato di stato libero pei celibi, e per gli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole, nata o nascitura, l'annua rendita di lire 2000, da vincolarsi soltanto nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sui matrimoni degli ufficiali, due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuta la nomina a sottotenente veterinario, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva col conseguimento della idoneità negli esami per la promozione al grado di tenente veterinario, di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale (*non copia autentica*) di dottore in zooiatria. L'aspirante che ottenne il diploma in una Università estera, dovrà comprovare di aver ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione veterinaria nel Regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali del corso universitario;

e) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante;

f) Certificato della situazione di famiglia, rilasciato dall'autorità municipale;

g) Dichiarazione formale in carta da bollo da centesimi 50, colla quale l'aspirante si obbliga a prestare un servizio non minore di tre anni nel Regio esercito permanente, ove conseguisca la nomina di sottotenente veterinario.

Oltre questi documenti potrano unirsi alle domande i certificati particolari della pratica fatta dall'aspirante nell'esercizio della veterinaria.

Gli aspiranti presenteranno personalmente al Comando del rispettivo distretto la domanda coi relativi documenti, e saranno in tale occasione sottoposti a visita medica affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità di ufficiali.

I sottotenenti di complemento ed i militari sotto le armi trasmetteranno le loro domande per mezzo del rispettivo comandante di corpo, accompagnate soltanto dal foglio matricolare e dai diplomi e certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*).

A parità di titoli saranno preferiti gli aspiranti che già avessero conseguito il grado di sottotenente veterinario di complemento.

L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti civili per mezzo dei Comandi di distretto ai quali furono presentate, ed ai militari per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo.

I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente veterinario saranno inscritti colla rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra.

Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati dovranno raggiungere la destinazione assegnata.

Essi saranno riuniti per alcuni mesi presso la Scuola normale di cavalleria in Pinerolo per eseguirvi un corso d'istruzioni militari e di servizio di veterinaria militare, per essere quindi ammessi a prestare servizio ai corpi, ai quali saranno già stati destinati.

Due anni dopo conseguita la nomina i sottotenenti veterinari saranno sottoposti agli esami speciali per la promozione a grado di tenente veterinario.

Questi esami saranno divisi in tre distinti esperimenti: scritto, verbale e teorico-pratico, e verteranno sulle seguenti materie (*):

Regolamenti militari; igiene; ippotecnia; polizia sanitaria; anatomia; fisiologia e patologia; patologia generale e speciale medico-chirurgica; terapia medica e chirurgica, e materia medica; clinica medica e chirurgica; operazioni chirurgiche; servizio veterinario in campagna.

Coloro che supereranno siffatti esami verranno promossi al grado di tenente veterinario, secondo l'ordine di classificazione ottenuto nell'esame, e di mano in mano che si faranno dei posti vacanti. Quelli invece che non riuscissero potranno ritentare, dopo un altro anno, una seconda prova, fallita la quale saranno dispensati dal servizio effettivo nel R. esercito permanente, ed inscritti fra gli ufficiali veterinari di complemento.

Roma, 16 luglio 1883.

Il Ministro: FERRERO.

(*) Le modalità per gli esami e per le votazioni, come pure i programmi particolareggiati, verranno a suo tempo pubblicati nel *Giornale Militare*

MINISTERO DELLA GUERRA

Col prossimo anno scolastico 1883-1884 verrà aperto in Roma un quarto Collegio militare.

S'invitano pertanto i genitori o tutori che hanno figli o pupilli nei Collegi militari di Napoli, Firenze e Milano, o che fecero per essi ultimamente domanda di ammissione nei Collegi stessi, a volere far conoscere, entro il prossimo agosto, in quel modo che crederanno migliore, od anche direttamente con semplice lettera al Ministero della Guerra, se intendono che i loro figli o pupilli siano trasferiti od ammessi al nuovo Collegio militare di Roma.

Il Ministero terrà conto di tali comunicazioni nel limite però dei posti disponibili.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a 5 posti di direttore e professore d'agricoltura ed a 12 posti di aiuto direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche di agricoltura. Al direttore compete l'assegno annuo di lire 2500 e l'alloggio senza mobili (per lui, e, se le condizioni del locale lo consentano, per la sua famiglia); all'aiuto direttore l'assegno annuo di lire 2000 e l'alloggio senza mobili (per la sola sua persona); gli assegni e gli alloggi sono a carico delle scuole.

Le nomine saranno fatte a seconda dei bisogni e dopo che i concorrenti vincitori dei posti avranno compiuto lodevolmente, per un periodo di tempo da determinarsi caso per caso, un esperimento presso una scuola pratica d'agricoltura, con l'assegno mensile di lire 150 i direttori, e di lire 100 gli aiuti direttori.

Non può essere nominato direttore chi non ha compiuto il 21° anno d'età o ha oltrepassato il 40°. Non può essere nominato aiuto-direttore chi ha oltrepassato il 35° anno di età.

Il concorso è per esami; si terrà conto anche dei titoli; a parità di altre condizioni saranno preferiti pei posti di direttore i concorrenti che già abbiano prestato lodevole servizio in qualità di aiuti-direttori nelle scuole pratiche di agricoltura.

Il concorso e gli esami sono comuni pel posto di direttore e per quello di aiuto-direttore.

Gli esami si daranno in Roma nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del dì 17 settembre 1883.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova d'una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La *fisica*, la *storia naturale*, l'*agraria* e la *chimica applicata all'agricoltura*, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) Notizie generali di pedagogia e di didattica.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da lira 1 20) dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'agricoltura), entro il mese di agosto 1883, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate degli infraindicati documenti:

a) Atto di nascita;

b) Stato di famiglia;

c) Attestato di cittadinanza italiana;

d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario di origine;

f) Certificato medico di buona costituzione fisica;

g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

h) Prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b*, *d*, *e*, *f* devono essere di data non anteriore al 1° agosto 1883.

Roma, 31 luglio 1883.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
N. Miraglia.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In relazione al R. decreto delli 4 febbraio ultimo scorso di n. 1245 (Serie 3ª), si rende noto che dal 1° del corrente mese di agosto sono elevate alla 1ª classe, con facoltà di emettere e pagare vaglia ordinari e militari nel limite massimo di lire 50 cadauno, e di spedire e ricevere lettere raccomandate, le seguenti collettorie rurali:

Borgo San Martino, in provincia di Alessandria.
Cerro Tanaro, id. id.
Luco, in provincia di Aquila.
San Vincenzo Valle Roveto, id. id.
Caposele, in provincia di Avellino.
Sturno, id. id.
Ceglie del Campo, in provincia di Bari.
Lentiai, in provincia di Belluno.
Sedico, id. id.
Trichiana, id. id.
Vodo di Cadore, id. id.
Scanzo, in provincia di Bergamo.
Anzola dell'Emilia, in provincia di Bologna.
Marzabotto, già Caprara Sopra Panico, id. id.
Maletto, in provincia di Catania.
Sperlinga, id. id.
Gizzeria, in provincia di Catanzaro.
San Nicola dell'Alto, id. id.
Calco, in provincia di Como.
Olgiate Molgora, id. id.
Azzanello, in provincia di Cremona.
Cartignano, in provincia di Cuneo.
Melle, id. id.
Villanovetta, id. id.
Grassina (Galluzzo), in provincia di Firenze.
Riccione (Rimini), in provincia di Forlì.
Casarza Ligure, in provincia di Genova.
Ponte San Pietro, in provincia di Lucca.
Porcari (Capannori), id. id.
Ripe San Ginesio, in provincia di Macerata.
Filattiera, in provincia di Massa.
Biassono, in provincia di Milano.
Vergiate, id. id.
Capaci, in provincia di Palermo.
Inverno, in provincia di Pavia.
Borgo Pace, in provincia di Pesaro.
Gossolengo, in provincia di Piacenza.
Rivalta Trebbia, id. id.
Camporosso, in provincia di Porto Maurizio.
Marina di Bova, in provincia di Reggio Calabria.
Rosali, id. id.
Gavello, in provincia di Rovigo.
Bagni San Filippo (Castiglione), in provincia di Siena.
Bianzone, in provincia di Sondrio.
Lovero Valtellina, id. id.
Mazzo di Valtellina, id. id.
Pianazzo (Isolato), id. id.

San Giacomo di Teglio (Teglio), in provincia di Sondrio.
San Giacomo e Filippo, id. id.
Torano Nuovo, in provincia di Teramo.
Front, in provincia di Torino.
Gignod, id. id.
Pino Torinese, id. id.
Borso, in provincia di Treviso.
Lancenigo (Villorba), id. id.
Melma, id. id.
Possagno, id. id.
Sant'Ambrogio di Fiera (Treviso), id. id.
Cavazuccherina, in provincia di Venezia.
Fiesso d'Artico, id. id.
Fossalta di Piave, id, id.
Lavagno, in provincia di Verona.
Sommacampagna, id. id.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il primo corrente nella stazione della tramvia in Monza, provincia di Milano, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato, e nei comuni di Nissoria e di Viagrande, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, il 1° agosto 1883.

REGIA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

CONCORSO *per titoli al posto di levatrice nella Regia Scuola di ostetricia.*

Veduto il regolamento delle Scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici, approvato con Regio decreto 10 febbraio 1876;

Veduto quanto dispone l'art. 8 del detto regolamento,

È aperto il concorso per titoli al posto di levatrice in questa Scuola.

Le domande ed i titoli dovranno dirigersi alla Direzione della Scuola non più tardi della fine del mese di settembre; la nominata entrerà in carica col 1° novembre.

La levatrice ha lo stipendio di lire 900 oltre l'alloggio. Essa verrà nominata per un biennio, ma può essere confermata, sentita la Direzione della Scuola.

Le conferme successive possono farsi per durata di 3 anni.

Bologna, addì 17 luglio 1883.

Il Direttore della Scuola CARLO MASSARENTI. — *Visto, il Rettore* MAGNI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il signor Leone Say ha inviato ad uno dei suoi corrispondenti in Inghilterra uno scritto sulla politica della Francia e dell'Inghilterra in Egitto e sulla questione del canale di Suez. Tale lavoro è pubblicato dalla *Fortnightly Rewiew*. In esso si legge il seguente inciso:

« Non avvi che un mezzo di riparare al male che i due paesi si sono fatti colla loro politica in Egitto. L'Inghilterra soffre e soffrirà dalla indecisione che essa ha dimostrata sul principio e dagli inconvenienti della sua azione isolata che le impone una troppo grave responsabilità.

« La Francia soffre e soffrirà per la sua impolitica risoluzione del non intervento, e per ciò che venne considerato siccome l'abbandono del suo naturale alleato. È sul terreno dell'istmo di Suez, è nel regolamento della questione del canale che bisogna trovare la base di una politica di accordo, la quale serva di punto di partenza per una nuova e solida amicizia fra le due grandi potenze occidentali.

« La Francia non ha che una pretesa. Che cioè il suo nome e la sua influenza morale coadiuvino ancora in Egitto la causa della civiltà senza offendere l'Inghilterra, ma anche senza esserne offesa. Che la Francia si trovi in Egitto presso il kedivé, o che essa si trovi presso l'imperatrice delle Indie, il diritto suo è di venire trattata coi riguardi dovuti ad un amico e ad un alleato. In ricambio di questi riguardi, l'Inghilterra troverà nella Francia un appoggio, del quale essa avrà certamente bisogno un giorno, perchè la sua influenza in Egitto non subisca degli oscuramenti, che sono sempre da prevedere nella politica orientale.

« Ma come giungere a mantenere il nome della Francia all'altezza morale che gli compete, come giungervi, consolidando invece di turbare l'accordo politico delle due nazioni?

« Vi si giungerà rispettando il nome della Francia nel canale di Suez. Vi si giungerà dimostrando che l'Inghilterra, non proponendosi altro che il diritto e la giustizia, non segue una politica di malinteso egoismo in tutto ciò che concerne la via internazionale e pacifica creata da un grande francese ad onta dell'opposizione ardente degli inglesi. »

Il signor Leone Say paragona poi il movimento di opinione che si è rivelato in Inghilterra sulla questione del canale di Suez a quello che si è simultaneamente manifestato in una parte del pubblico francese sulla questione delle ferrovie.

« Gli inglesi si propongono essi, chiede a se medesimo il signor Say, di spossessare il signor de Lesseps dei frutti legittimi del suo lavoro, per creare al commercio britannico il vantaggio di tassarsi da se medesimo, in tenue misura, nel transito delle sue navi per il canale di Suez?

« Questo è precisamente ciò che si chiedeva in Francia.

« Dovevansi spogliare le Compagnie ferroviarie dei legittimi frutti dei loro sforzi, e togliere loro il diritto di fissare le tariffe per darlo a coloro che fanno operare i trasporti dei loro prodotti?

« Se si fosse continuato a voler porre la questione in siffatti termini, si sarebbe giunti a fare colle proprie mani un nodo gordiano da non potersi risolvere che colla spada.

« Non c'è che un mezzo per uscire d'imbarazzo. Quello di seguire le vie della giustizia e della ragione. L'Inghilterra è il più importante dei soci del signor di Lesseps nell'impresa del canale; essa deve adoperarsi a determinare con equità la parte che legittimamente le appartiene

nella amministrazione di questa azienda, giacchè è impossibile di rifiutare una parte dell'azione sociale a un governo che vi si trova associato in simili proporzioni, ma non deve pretendere che le influenze si misurino esclusivamente dal numero dei voti, e non deve volere che il giudizio del signor di Lesseps, cittadino benemerito della Francia, passi inascoltato, perchè questo sarebbe contrario a giustizia e non potrebbe a meno di ferirci. »

Il *Temps* ha per telegrafo da Londra che l'incaricato d'affari d'Inghilterra a Costantinopoli ha ottenuto un congedo di sei mesi ed è atteso a Londra. Credesi che nel mese di settembre lord Dufferin andrà a rioccupare il suo posto a Costantinopoli, per ricominciare, in favore degli armeni, la campagna diplomatica che aveva iniziata dopo il suo ritorno dall'Egitto.

Al console generale d'Inghilterra ad Erzerum, signor Evereto, furono chieste delle informazioni in proposito. Il signor Evereto è venuto espressamente a Costantinopoli per dare personalmente queste spiegazioni, indi è partito per visitare i distretti abitati dagli armeni, per raccogliere le lagnanze degli abitanti e comunicarle poscia all'Ambasciata.

La *Politische Correspondenz* contiene dei particolari sul prossimo convegno degli imperatori ad Ischl.

Scopo principale della gita del conte Kalnoky, ministro degli esteri dell'Austria-Ungheria, a Gastein, fu di recarsi a prendere gli ordini dell'imperatore di Germania intorno a questo convegno. In questa circostanza il conte Kalnoky ricevette l'Ordine dell'Aquila Nera, la più alta onorificenza germanica.

Il *Fremdenblatt* crede sapere che nè il conte Kalnoky, nè il signor Kallay assisterà al detto convegno, che avverrà il 7 o l'8 corrente e durerà tre giorni.

I giornali inglesi annunziano che il sottosegretario di Stato per le Indie, lord Kimberley, ha ricevuto una deputazione del Comitato anglo-indiano di Londra, la quale gli ha presentato una petizione chiedente che il vicerè, lord Ripon, rinunzi al progetto di legge con cui si concede ai magistrati indigeni il diritto di giudicare, in certi casi, dei nazionali europei.

Il signor Pugh, membro della Camera dei comuni, che ha presentato la deputazione al ministro, disse che questa rappresenta oltre 700 gentiluomini anglo-indiani che hanno abitato l'India per lunghi anni, e che sono persuasi che la misura non è giustificata.

Lord Kimberley rispose che si sentiva tentato di rispondere a certi argomenti prodotti dagli avversari della misura, ma che rinunziava a qualsiasi polemica, e si limiterebbe a mandare senza indugio la petizione al vicerè delle Indie.

« Ad ogni modo, soggiunse il ministro, sono lieto di trovare nel vostro procedere un'occasione di dichiarare che il governo approva pienamente la misura proposta da lord Ripon, il quale ha sentito in proposito il parere delle principali amministrazioni locali e dei corpi eletti dell'India, per cui la misura istessa può considerarsi come l'opinione del governo indiano. »

Il *Times* dice che questa risposta di lord Kimberley non ha soddisfatto il Comitato anglo-indiano, il quale ha deciso di convocare un'altra riunione pubblica per questo oggetto.

Fra poche settimane, scrive il *Temps*, scade il termine che la Conferenza del Danubio ha fissato per la ratifica del trattato di Londra.

« È noto, prosegue lo stesso giornale, che l'adozione di questo termine costituisce un atto di cortesia col quale la diplomazia europea ha voluto agevolare al governo rumeno la via ad un'adesione postuma alla decisione delle potenze.

« Gli uomini di Stato di Rumenia hanno compreso che dimostrando troppa rigidezza di fronte all'Europa correvano il rischio di recar danno al loro paese in luogo di tutelarne gl'interessi. È noto che il signor Sturdza, in una nota indirizzata il 24 maggio ultimo all'inviato rumeno presso il governo inglese, ha tracciato le basi di una specie di contro-progetto, che non differisce, in sostanza, dalle risoluzioni concretate dalla Conferenza. Questo passo ha potuto essere considerato come un sintomo di disposizioni più concilianti nel governo rumeno, e si è potuto concepire la speranza che con una abile procedura si otterrebbe l'adesione del gabinetto di Bucarest, pure rispettando le suscettività rumene. I diplomatici europei sembrano aver interpretato la faccenda in questo senso. Si annunzia difatti, in via ufficiosa, che i rappresentanti delle grandi potenze a Londra sono unanimemente del parere di invitare il ministro di Rumenia « a discutere con essi i termini della ratifica. »

« Questa espressione sembra indicare che la Rumenia non sarà soltanto invitata a porre la sua firma accanto a quella delle grandi potenze sotto il trattato del 13 marzo, ma che la forma dell'invito da indirizzarsi al suo rappresentante sarà tale da tutelare il suo amor proprio nazionale, e che si troverà il mezzo, senza riaprire i negoziati, di constatare pubblicamente la partecipazione del regno danubiano alla convenzione che regola la navigazione del Danubio. »

I giornali tedeschi si occupano del trattato di commercio conchiuso tra la Germania e la Spagna. Questo trattato, al dire di quei giornali, è particolarmente sfavorevole alla città d'Amburgo, in quanto contiene una disposizione secondo la quale solo gli alcool di provenienza tedesca profittano della diminuzione dei diritti d'entrata in Spagna. Ora, Amburgo distilla una quantità enorme di alcool russi e ne spedisce tre quarti in Ispagna. È quindi un'industria intera, dicono i fogli stessi, che scompare; ma è assai poco probabile che vi si ponga riparo, perchè neanche il Parlamento potrà negare la sua approvazione ad un trattato che fu concluso dopo molti stenti e il cui rigetto recherebbe danni non pochi ad altri interessi molto importanti.

Sorge pertanto in proposito una questione costituzionale assai interessante. Le Camere spagnuole hanno già approvato il trattato, mentre il Parlamento germanico, essendo in vacanza, non ebbe modo di pronunciarsi. Trattasi di sapere se il governo germanico dovrà attendere la riunione del Parlamento oppure se potrà mettere in esecuzione il trattato senza il consenso di questa Assemblea. Il Parlamento, dicono i giornali in parola, ha il diritto incontestabile di discutere i trattati di commercio prima che siano messi in esecuzione. Però si crede che il governo, visto l'urgenza di mettere in vigore il nuovo trattato, abbia l'intenzione di farlo applicare dal 1° agosto prossimo, salvo a farlo approvare più tardi dal Parlamento. Si assicura anzi che i membri del Consiglio federale, che non si trovano presentemente riuniti, saranno invitati a dare per telegrafo il loro consenso ad una siffatta disposizione.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

CASAMICCIOLA, 1° — S. M. il Re, accolto dalla popolazione piangente, riunita alla marina, ed accompagnato dall'onorevole Genala, visitò minutissimamente tutte le località del disastro. Domandò a parecchi ufficiali notizie delle opere eseguite e da eseguirsi. Rimase dolorosamente impressionato, e si espresse con l'onorevole Depretis essere una spettacolo impossibile a potersi immaginare. In piazza S. M. ricevette monsignor vescovo d'Ischia, latore di una lettera dell'arcivescovo di Napoli pel Re. S. M. disse di essere grato dell'opera caritatevole del vescovo, e lo ringraziò. L'on. Genala accompagnò dovunque il Re dandogli tutta la descrizione del disastro.

NAPOLI, 1° — Spedirono soccorsi in denaro i sindaci di Firenze, Belluno, Bari e Cremona.

AREZZO, 1° — La Deputazione provinciale stanziò lire mille pei danneggiati di Casamicciola. Il municipio aperse con lire 600 una pubblica sottoscrizione, costituendosi in Comitato per raccogliere le oblazioni della cittadinanza.

GIRGENTI, 1° — Si è costituito un Comitato provinciale pel pellegrinaggio nazionale alla tomba di Re Vittorio Emanuele.

BUENOS-AYRES, 1° — Parte oggi pel Brasile e Mediterraneo il vapore *Polcevera*, della Società Raggio.

CASAMICCIOLA, 1° (ore 12 30) — Una nuova frana è caduta in questo momento; grandi rombi; pare non vi sia alcuna vittima.

CASAMICCIOLA, 1° (ore 12 30) — Stante il calore, la corruzione dei cadaveri è celerissima. L'atmosfera è impregnata di un fetore nauseabondo. Si brucia catrame e si sparge acido fenico, ma il fetore persiste.

CASAMICCIOLA, 1°. — Alle ore 9 antimeridiane giunse a Forio S. M. il Re, accolta dalla popolazione commossa; visitò tutto il paese, massime le località più danneggiate; ebbe parole affettuosissime per la contessa Ravaschieri che qui compie opera caritatevolissima.

Alle 10 S. M. si recò a Lacco Ameno.

L'on. Genala narrò al Re i principali episodi di salvamento che onorano grandemente i nostri soldati per l'affetto col quale adempiono il loro dovere e per la loro immensa abnegazione.

S. M. lodò il comm. Passerini ed il colonnello dei bersaglieri per la intelligenza e l'unità con cui eseguirono le opere di salvataggio.

PARIGI, 1° — L'Alleanza franco-italiana, presidente Clovis Hugues, deputato, prese l'iniziativa di una sottoscrizione in favore dei danneggiati di Casamicciola. Un gran numero di deputati si inscrisse immediatamente.

VIENNA, 1° — Il generale Robilant ha aperto in favore dei danneggiati dell'isola d'Ischia una pubblica sottoscrizione presso l'Ambasciata.

TORINO, 1° — Oggi il Consiglio comunale votò ad unanimità lire diecimila a favore delle vittime di Casamicciola.

CASAMICCIOLA, 2. — La popolazione essendosi calmata, i lavori di salvataggio vennero ripresi alacremente. Si attendono cartucce di dinamite per distruggere i muri che minacciano di crollare.

NOTIZIE DIVERSE

Motrice per le macchine da cucire. — Nell'adunanza del 15 di luglio del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, il socio professore Enrico Bernardi presentò all'Istituto una piccola motrice da esso composta per essere applicata come motore alle macchine da cucire.

Se il problema si presentava difficilissimo anche a primo aspetto, le difficoltà si accumularono in modo desolante nel corso della ricerca.

Infatti un tale motore doveva essere di piccola dimensione, e ciò nonostante avere tutte le qualità di un motore industriale, anzi doveva averne una di più, quella cioè di essere facilmente governato anche da persone che sanno poco o nulla di macchine.

La motrice presentata all'Istituto sembra aver corrisposto agli studi ed alla lunga opera del professore Bernardi, perchè essa (citiamo il resoconto dell'adunanza) « funzionò perfettamente, dando moto alla macchina da cucire.

« Ambedue le macchine giacciono sopra uno dei soliti tavoli per macchine da cucire, e ciò non pertanto resta spazio bastante pei bisogni di chi lavora. La macchina da cucire è indipendente dal motore, la si può levare dal suo posto e portarla ove credesi, sollevandola semplicemente. Per tal modo si può lavorare con essa anche a mano nel modo ordinario, quando si dovesse, per esempio, eseguire un lavoro di brevissima durata. Allorchè il motore funziona, e la macchina da cucire è a suo posto, l'operaia, seduta dinanzi al tavolo, preme leggermente col ginocchio destro sopra un apposito cuscinetto, ed allora il moto è subito trasmesso alla macchina da cucire, ed il lavoro viene eseguito, senza che l'operaia abbia ad impiegare le braccia e le gambe per dar moto alla macchina stessa. Diminuendo la pressione esercitata sul medesimo cuscinetto, la macchina da cucire va più lenta, e l'operaia può fare da 60 fino a 600 punti per minuto. Il motore non esige più di un minuto per mettersi in moto, e per metterlo in riposo basta un tempo anche più breve. È un motore termico, ove l'elemento combustibile è il vapore di benzina; una carica di benzina serve per otto ore di lavoro, e ne vengono consumati 24 grammi all'ora.

« Il prof. Bernardi disse che le più grandi difficoltà le incontrò nel combinare.

« 1. L'apparecchio gazogeno che trovasi tutto racchiuso nella base della macchina;

« 2. Il meccanismo per l'accensione del miscuglio d'aria e di vapore di benzina aspirato nel cilindro motore;

« 3. Il regolatore automatico del moto.

« Per tutto ciò poco o nulla gli servì quanto era stato fatto pei motori a gas, e dovette ideare disposizioni affatto nuove. »

Dono scientifico. — La *Gazzetta di Genova* del 28 annunzia che l'egregio capitano signor Giovanni Gaggino, reduce da Singapore, ove stette per oltre sette anni, tenendo sempre alta e rispettata la bandiera nazionale, ha fatto in quelle lontane regioni una preziosa raccolta di armi e monili appartenenti ai selvaggi dell'arcipelago delle Isole Salomone (ove andò la disgraziata spedizione del marchese di Keis), nonchè una bella collezione di istrumenti musicali degli indigeni del Siam.

Con un pensiero nobilmente patriottico e gentile, l'egregio capitano volle farne dono al Museo etnologico ed antropologico di Firenze, ove son già raccolte altre rare collezioni di simil genere.

Non è la prima volta che l'esimio capitano ha fatto di simili doni, e noi registriamo lieti quest'altro, che arricchisce una volta di più il predetto museo, felicitandoci coll'ottimo signor Gaggino, che nelle lontane indiche spiagge seppe così cortesemente ricordare la patria.

Neve di luglio. — Al *Corriere Mercantile* scrivono da Chambéry:

Dopo le ultime pioggie le cime del Mirantin, del Dard, dell'Alpettaz, in Savoia, sono coperte di neve. Alle cave di lavagne di Cevins e della Pathie lo strato di neve ha uno spessore di 30 centimetri; negli altri pascoli delle valli di Beaufort e di Ugine le greggie hanno molto sofferto per questa temperatura anormale.

La neve cadde egualmente a Val-de-Tignes, a Tignes, nell'altipiano del Piccolo San Bernardo, ed anche nei pascoli elevati.

A memoria d'uomo non si ricorda di aver mai sentito un abbassamento di temperatura così considerevole nel mese di luglio, e quello che avviene in Tarantasia deve essere pure avvenuto nell'Alta Moriana e sull'altipiano del Cenisio.

Contatore della velocità. — Trattasi ora di adottare, per le ferrovie francesi, un apparecchio *registratore della velocità*, cioè di un apparecchio che permetta agli ingegneri della trazione, all'arrivo di ciascun treno, di poter avere la prova sicura della velocità con cui il treno progredì in tutti gli istanti del suo percorso.

È il signor Luigi Pouget, ispettore generale onorario delle poste e telegrafi, il quale ha inventato il crono-tachimetro, che sta per essere probabilmenle adottato dalle Compagnie ferroviarie francesi.

Per ordine del ministro dei lavori pubblici, in data del 30 giugno 1883, il crono-tachimetro Pouget è stato sottoposto all'esame ufficiale del Comitato dell'esercizio tecnico delle ferrovie, il quale lo ha fatto esperimentare per tre settimane nelle miniere di ferro dell'Ovest.

L'apparecchio di cui si tratta è fissato sulla locomotiva, ed è messo in movimento per mezzo del quarto di una delle ruote. Esso automaticamente imprime, sopra una lista di carta, tutti gli incidenti della velocità della strada. Alla lettura di questa impressione, l'ispettore che ne ha l'incarico vedrà quali sono stati i tempi di fermata nelle diverse stazioni, il cammino fatto retrocedendo, se se ne è fatto, e soprattutto quali sono state le velocità della macchina nei diversi punti chilometrici della via percorsa.

Movimento navale del Dardanelli. — Dall'11 al 14 corrente, passarono i Dardanelli 58 bastimenti, di cui 31 vapori e 27 velieri diretti ai seguenti porti: 10 per Marsiglia, 15 per Gibilterra, 6 per l'Inghilterra, 4 per Malta, 4 per Trieste, 3 per Genova, 3 per Smirne, 3 pel Pireo, 2 per Rotterdam, 2 per Anversa, ed 1 per ognuno dei seguenti porti: Sira, Cette, Dunkerque, Barcellona e Rouen.

I carichi di grano sono 27 e di granone 11.

Un ospedale galleggiante. — Il *Lancet* annuncia che, per disposizioni dell'ammiragliato tedesco, si farà tra breve l'esperimento di un ospedale galleggiante. Si tratta di un bastimento che conterrà tutto quanto può occorrere alla cura dei malati o dei feriti: medicine, bende, istrumenti chirurgici, tavole per operazioni e via dicendo. Questa corvetta seguirà la squadra tedesca nelle evoluzioni che si faranno nel mare Baltico. In tempo di guerra questo ospedale galleggiante seguirebbe la squadra nella mischia; isserebbe la bandiera di Ginevra, e per essere meglio distinto è stato verniciato di bianco colla fascia rossa: appunto i colori dell'Associazione della Croce Rossa.

Dall'America all'Europa in pallone. — Il generale Beck, degli Stati Uniti, ha fatto costruire a New-York un pallone destinato da lui a fare il viaggio per l'Europa. Col mezzo di una lampada a petrolio a doppia corrente d'aria, la cui fiamma può essere alzata ed abbassata a volontà, egli pretende di poter modificare, secondo le circostanze, la temperatura dell'aria contenuta nel pallone e per conseguenza mantenerlo all'altezza voluta. Il generale Beck, avendo l'intenzione di approfittare di una prossima tempesta per intraprendere il suo viaggio in Europa, calcola sopra una velocità di 3000 metri al minuto. Se queste previsioni temerarie si effettuassero, il viaggio potrebbe essere compiuto in tre o quattro giorni.

Oro di Siberia. — Il *Messaggiero Ufficiale* russo annunzia che ultimamente il laboratorio mineralogico d'Irkontsk inviava a Pietroburgo 345 *ponds* e 20 libbre di oro fine.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di giugno 1883.

Una vasta e leggera depressione (760) giace al primo del mese sull'Adriatico e sulla penisola Balcanica; quella spostasi verso est il 2 e le pioggie con parvenze temporalesche di que' giorni sono strettamente collegate colla detta depressione. Succede da poi un generale livellamento nel barometro, con aumento di temperatura e con nuovi temporali nell'Emilia occidentale e nell'Appennino centrale.

Notevole fu la depressione che attraversò l'Italia il 6, proveniente dall'W e diretta all'E (753). Per essa si verificarono pioggie e temporali in tutta la penisola, e quando quella si allontanava dall'Italia si ebbe il 6 e 7 abbassamento di temperatura. Verso il 10 l'influenza delle alte pressioni dell'W ridona il bel tempo alla penisola. Senonchè le basse pressioni esistenti ancora all'est insinuano una saccatura nella valle Padana, e già l'11 abbiamo nuovi temporali nell'alta Italia.

Fra il 12 e il 20 del mese ci troviamo sotto l'influenza d'una nuova depressione, la quale, provenendo dall'Algeria pone il suo centro in Sardegna il 13, in Dalmazia il 15 e 16, in Ungheria il 17. Essa non è notevole per energia nel primo suo periodo, ma il giorno 17 è di 756 e determina una saccatura (759) nella valle Padana. Coll'incedere della depressione verso NNE diventa più minacciosa, così che il 20 è di 748 nella Prussia meridionale.

Le molte pioggie ed i temporali di questa seconda decade strettamente si collegano colle successive vicende di quella depressione. Allorchè questa si allontanava da noi, accadde il minimo termometrico della decade, che è in generale anche il minimo del mese, come risulta ad evidenza dalla tabella *A*.

Tabella A.

Estremi termometrici del giugno 1883.

	Minimi		Massimi	
STAZIONI	GRADI	GIORNO	GRADI	GIORNO
Porto Maurizio	13,4	20	28,0	23
Genova	14,0	18	28,5	30
Massa Carrara	11,5	14	29,0	30
Cuneo	6,9	18	28,5	28
Torino	10,7	19	26,7	28
Alessandria	11,9	23	29,6	28
Novara	11,0	23	30,2	28
Pavia	11,5	22	30,0	30
Milano	12,2	19	30,8	28
Como	9,2	23	28,6	28
Sondrio	4,5	23	28,0	30
Bergamo	7,6	19	27,0	28
Brescia	9,4	23	31,0	28
Cremona	10,4	23	31,2	28
Mantova	12,4	23	35,4	30
Verona	12,4	23	29,8	28
Vicenza	12,9	20	28,4	28
Belluno	6,6	23	26,8	4
Udine	8,0	23	30,0	3, 4
Treviso	10,2	23	31,9	4
Venezia	13,6	19	28,9	3
Padova	12,2	23	28,5	4
Rovigo	10,7	23	30,2	28
Piacenza	12,3	23	28,5	28
Parma	12,0	19	29,6	28
Reggio Emilia	11,5	23	31,2	28
Modena	12,4	23	29,6	28
Ferrara	10,5	23	31,8	25
Bologna	15,0	23	27,0	8, 28
Forlì	12,6	23	29,8	25, 26
Pesaro	11,8	21	28,4	5
Urbino	10,5	23	26,0	26
Ancona	15,0	22	27,4	5
Camerino	7,3	19	25,0	26
Ascoli Piceno	12,0	20	30,5	27

Perugia	9,2	22	28,3	27
Città di Castello . .	7,4	24	28,3	26
Lucca	10,2	23	31,0	29
Pisa	9,3	23	31,8	30
Livorno	13,0	23	30,0	29
Firenze	10,5	23	30,8	27
Arezzo	8,2	21	29,9	27
Siena	9,9	20	28,4	4
Roma	12,0	21	30,1	28
Teramo	11,5	21	29,5	24
Aquila	9,0	19, 21	26,8	27
Agnone	9,3	21	28,1	14
Foggia	12,8	24	32,6	14, 26
Bari	14,2	25	29,9	18
Lecce	15,1	21	35,0	13
Caserta	12,8	21	34,0	14
Monte Cassino . .	8,8	19	31,3	14
Napoli	15,0	2, 23	31,0	14
Benevento	10,9	25	38,0	14
Avellino	7,8	24	29,5	14
Salerno	13,8	7	29,0	27
Potenza	8,5	21	30,1	14
Cosenza	12,0	2	33,0	12, 13
Trapani	15,8	2	28,4	21
Palermo	11,0	16	31,4	12
Girgenti	13,4	2, 8, 20	32,0	15
Caltanissetta . . .	8,7	20	29,5	11, 12, 14
Messina	17,3	2, 4	30,8	15
Catania	15,5	2	29,5	10, 14
Siracusa	16,0	2	31,5	11
Cagliari	13,4	15	29,2	21, 28
Sassari	9,1	21, 22	29,2	4

Continuando a mantenersi basse le pressioni all'est, nuovi temporali e temperatura bassa avemmo anche nei primi giorni della terza decade; ed è soltanto col 24 che il bel tempo, interrotto da quasi due settimane, si ristabilisce, non del tutto peraltro che ancora nel resto del mese non si registrino qua e là temporali.

Mancante o scarsissima fu la pioggia in Sicilia e nell'estremo sud durante tutto il mese; copiosa, come di metodo, nella valle Padana per i frequenti temporali.

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di giugno 1883, confrontata con quella caduta nel giugno 1882.

Stazioni	Giugno 1883. 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Somma mensile	Pioggia del giugno 1882
Porto Maurizio . .	10,7	11,0	0,0	21,7	0,9
Genova	45,8	29,7	0,2	75,7	12,2
Massa Carrara . .	73,0	53,0	0,0	126,0	22,0
Cuneo	47,2	90,9	14,3	152,4	18,1
Torino	72,4	77,2	24,6	174,2	58,4
Alessandria . . .	21,2	47,6	0,4	69,2	35,4
Novara	62,5	105,5	4,5	172,5	63,4
Pavia	49,3	102,9	5,1	157,3	28,9
Milano	46,5	64,2	4,3	115,0	55,8
Como	132,0	114,0	89,4	335,4	124,8
Sondrio	51,9	64,5	5,0	121,4	106,0
Bergamo	71,0	75,3	38,2	184,5	93,3
Brescia	88,7	36,8	25,6	151,1	53,2
Cremona	72,5	35,8	8,1	116,4	44,1
Mantova	39,3	39,0	1,5	79,8	82,6
Verona	47,5	63,6	4,0	115,1	50,3
Vicenza	103,7	39,0	20,8	163,5	109,3
Belluno	33,0	79,1	37,3	149,4	164,9
Udine	85,4	129,1	50,0	264,5	125,5
Treviso	57,6	98,4	7,3	163,3	82,4
Venezia	29,1	38,9	6,4	74,4	40,6
Padova	45,3	46,4	3,7	95,4	47,5
Rovigo	33,7	50,8	30,8	115,3	57,7
Piacenza	60,6	34,5	0,0	95,1	24,2
Parma	17,5	19,0	0,0	36.5	9,5
Reggio Emilia . .	37,3	18,6	2,8	58,7	11,6
Modena	33,3	36,1	8,2	77,6	17,8
Ferrara	24,9	26,8	7,3	59,0	53,9
Bologna	15,5	25,3	11,0	51,8	26,8
Forlì	9,4	13,1	3,1	25,6	9,1
Pesaro	10,6	31,4	0,0	42,0	9,0
Urbino	13,1	49,0	2,1	64,2	28,0
Ancona	19,1	28,2	?	?	11,8
Camerino	44,4	37,8	1,5	83,7	17,4
Ascoli Piceno . .	85,0	31,0	12,0	128,0	7,0
Perugia	139,4	124,0	2,0	265,4	43,4
Città di Castello . .	45,8	83,2	32,5	161,5	42,1
Lucca	19,3	64,2	13,5	97,0	54,4
Pisa	20,7	22,7	0,3	43,7	78,6
Livorno	20,0	20,0	0,0	40,0	51,0
Firenze	29,8	50,4	5,2	85,4	14,3
Arezzo	64,6	89,4	4,5	158,5	33,8
Siena	33,3	75,0	0,0	108,3	22,7
Roma	57,4	20,9	7,1	85,4	22,9
Teramo	61,2	57,9	42,9	162,0	11,7
Chieti	28,0	17,0	0,0	45,0	2,1
Aquila	12,1	24,8	13,4	50,3	15,9
Agnone	32,3	28,5	5,0	65,8	?
Foggia	2,5	17,7	0,5	20,7	1,7
Lecco	3,6	0,0	29,8	33,4	12,0
Caserta	28,7	21,5	7,8	58,0	3,5
Monte Cassino . .	90,2	23,8	19,6	133,6	40,0
Napoli	21,7	3,4	8,8	33,9	17,3
Benevento . . .	9,5	17,0	0,0	26,5	37,5
Avellino	22,0	24,9	0,1	47,0	34,0
Salerno	20,0	3,5	0,0	23,5	35,5
Potenza	2,0	5,8	0,9	8,7	15,6
Cosenza	6,8	0,0	0,0	6,8	6,2
Reggio Calabria . .	1,0	0,0	—	—	5,0
Trapani	0,0	5,5	0,0	5,5	29,8
Palermo	2,0	1,4	0,0	3,4	16,1
Girgenti	0,0	0,0	0,0	0,0	4,4
Caltanissetta . . .	—	—	—	—	6,8
Messina	1,9	0,0	0,2	2,1	6,2
Catania	1,0	0,0	27,0	28,0	0,0
Siracusa	1,0	0,0	10,0	11,0	0,3
Cagliari	1,0	14,3	15,0	30,3	7,6
Sassari	56,0	25,3	0,0	81,3	—

Paragono ora la quantità d'acqua caduta nel giugno 1883 col corrispondente valore normale per alcune stazioni d'Italia:

Stazioni	*Acqua caduta nel giugno 1883*	*Giugno normale*	*1883 meno normale*
Genova . . .	mm. 75,7	mm. 59,8	mm. + 15,9
Torino . . .	174,2	95,4	+ 78,8
Alessandria .	69,2	46,3	+ 22,9
Milano . . .	115,0	81,9	+ 33,1
Vicenza . .	163,5	126,1	+ 37,4
Padova . . .	95,4	87,0	+ 8,4
Modena . . .	77,6	59,0	+ 18,6
Pesaro . . .	42,0	35,5	+ 6,5
Livorno . . .	40,0	37,6	+ 2,4
Firenze . . .	85,4	48,5	+ 36,9

Roma . . .	85,4	37,6	+ 47,8
Napoli . . .	33,9	34,0	— 0,1
Palermo . .	3,4	16,0	— 12,6

La precedente tabellina dimostra che per l'alta e media Italia l'eccesso dei temporali del giugno 1883 fece tenere la quantità dell'acqua caduta sopra normale, ma in generale di poco.

Al sud poi l'acqua o fu mancante o di sotto del valore medio.

Seguono ora i consueti quadri della nostra stazione:

GIUGNO 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0°
ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì 3 giugno 762mm,4 ore 9 — pomeridiane
» 9 » 763mm,6 » 7 — antimeridiane
» 21 » 766mm,6 » 9 — id.

Minimi.

A dì 6 giugno 752mm,7 ore 7 — pomeridiane
» 19 » 756mm,0 » 5 — antimeridiane
» 22 » 758mm,4 » 6 40 pomeridiane

Massimo assoluto = 766mm,6 il giorno 21
Minimo assoluto = 752mm,7 il giorno 6
Differenza = 13mm,9

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.	*gradi*	*gradi*	*gradi*	*gradi*
1ª	759,47	20,46	25,39	15,88	34,00
2ª	761,24	20,62	25,08	16,40	29,00
3ª	762,31	21,65	26,74	14,70	32,20
Mese	761,00	20,91	25,73	15,66	32,42

Mass. assoluto termom. = 30°,1 il giorno 28
Min. assoluto termom. = 12°,0 il giorno 21
Differenza = 18°,1

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	125,5	18,3	5,8	6,7	4,7	3,3
2ª	122,2	13,3	5,7	7,8	6,5	5,8
3ª	175,5	16,0	1,1	2,4	2,7	1,2
Mese	141,0	15,8	4,2	5,6	4,6	3,4

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	12,42	65,7	2,33	3	57,35
2ª	11,82	62,8	2,60	6	20,90
3ª	9,96	49,9	3,71	2	7,10
Mese	11,40	59,4	2,88	11	85,35

Roma, 24 luglio 1883.

Il Vicedirettore: Prof. E. MILLOSEVICH.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° agosto.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	23,0	10,3
Domodossola	sereno	—	17,5	10,2
Milano	sereno	—	22,9	14,0
Verona	sereno	—	25,5	15,8
Venezia	1/2 coperto	calmo	26,6	17,4
Torino	sereno	—	22,6	14,2
Alessandria	sereno	—	24,2	14,0
Parma	sereno	—	25,4	15,5
Modena	sereno	—	26,7	17,5
Genova	sereno	calmo	21,5	16,8
Forlì	1/4 coperto	—	29,5	18,0
Pesaro	sereno	calmo	28,4	19,2
Porto Maurizio	sereno	mosso	22,8	16,5
Firenze	3/4 coperto	—	26,8	17,8
Urbino	sereno	—	27,5	17,0
Ancona	sereno	legg. mosso	29,1	21,5
Livorno	1/4 coperto	mosso	27,0	19,8
Perugia	1/4 coperto	—	27,7	16,8
Camerino	1/4 coperto	—	26,0	16,2
Portoferraio	sereno	calmo	25,0	18,0
Chieti	sereno	—	—	—
Aquila	sereno	—	26,9	15,0
Roma	sereno	—	28,9	15,9
Agnone	sereno	—	27,0	15,9
Foggia	sereno	—	32,3	—
Bari	sereno	calmo	27,4	19,5
Napoli	sereno	calmo	27,0	18,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,1	15,3
Lecce	sereno	—	31,8	20,5
Cosenza	sereno	—	31,0	16,5
Cagliari	sereno	calmo	28,0	18,5
Catanzaro	sereno	—	30,8	20,6
Reggio Calabria	sereno	mosso	24,9	20,1
Palermo	sereno	calmo	29,4	19,1
Catania	sereno	calmo	29,0	22,0
Caltanissetta	sereno	—	29,7	18,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,8	17,3
Siracusa	sereno	calmo	29,1	21,5

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 1° agosto 1883.

In Europa pressione elevata all'ovest, irregolare e poco alta altrove. Depressione secondaria (754) sulla Transilvania. Golfo di Guascogna 767.

In Italia, nelle 24 ore, temporali e pioggie al NW del continente; pioggia a Parma e Venezia; barometro alquanto salito al nord e centro; temperatura abbassata al nord.

Stamane cielo generalmente sereno; deboli correnti intorno al ponente sull'Italia superiore, settentrionali al sud; barometro variabile da 761 a 764 dall'est all'ovest.

Mare qua e là mosso.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; tempo generalmente buono.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
1° AGOSTO 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	762,1	761,8	761,2	—
Termometro . . .	21,8	28,5	28,4	23,3
Umidità relativa .	65	31	40	56
Umidità assoluta .	12,72	8,93	11,40	11,96
Vento . . . . Velocità in Km. .	NNW. 1/2	NNW. 7	WSW. 25	W. 7
Cielo.	sereno	sereno cumuli	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: **Mass. C. = 29,0; R. = 23,2 | Min. C. = 16,8; R. = 13,4.**

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 agosto 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	88 30	—	88 30	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1883	—	—	—	—	90 47 1/2	—	90 47 1/2	90 60	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	94 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	91 30	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° luglio 1883	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0/0.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	530 »	530 »	530 »	530 »	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° aprile 1883	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° luglio 1883	500	500	468 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	»	500	250	550 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° luglio 1883	500	500	—	—	439 »	—	439 »	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	823 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	477 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	1040 »	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	220 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	281 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 02 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
4 0/0	Londra	90 g.	—	—	—
		chèques	—	—	25 02
4 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0/0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° luglio 1883) 90 60 fine corr.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 1040 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° agosto 1883:

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 87 96 2.

V. TROCCHI, *presidente*.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Luglio 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 26,944,050 96
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 22,374,624 15		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 427,759 37		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 5,222 35	»	» 22,807,605 87
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 4,695,608 76
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 89,582 15		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 187,897 11		» 5,070,780 56
	Effetti ricevuti all'incasso	» 177,612 18		
Crediti				» 10,431,345 66
Sofferenze				» 3,569,435 61
Depositi				» 13,796,487 73
Partite varie				» 9,155,448 14
			Totale	L. 86,470,763 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 697,052 57
			Totale generale	L. 97,167,815 86

PASSIVO.

Capitale	L. 11,600,000 »
Massa di rispetto	» 2,972,332 73
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 35,709,234 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 29,733,778 60
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,796,487 73
Partite varie	» 2,111,115 55
Totale	L. 95,922,948 61
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,244,867 25
Totale generale	L. 97,167,815 86

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,111,695 »
Argento	» 4,451,057 63
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,229 33
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 7,996,009 »
Biglietti di Stato in cassa	» 127,360 »
Riserva	L. 25,688,350 96
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,255,700 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 26,944,050 96

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	9,160,708	L. 8,035,400 »
da » 100	84,843	» 8,484,300 »
da » 200	33,684	» 6,736,800 »
da » 500	12,877	» 6,438,500 »
da » 1000	5,844	» 5,844,000 »
	Somma	L. 35,539,000 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,990	L. 93,990 »
da » 2	14,427	» 28,854 »
da » 5	3,364	» 16,820 »
da » 10	1,321	» 13,210 »
da » 20	868	» 17,360 »
	Totale	L. 35,709,234 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 35,709,234 » è di uno a 2 976

Il rapporto fra la riserva » 25,688,350 96 { la circolazione L. 35,709,234 » ; e gli altri debiti a vista » 29,733,778 60 } » 65,443,012 60 è di uno a 2 547

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	6
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 30 luglio 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4325

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

A norma dell'art. 38 della vigente legge notarile, si fa noto di essersi presentata domanda al Tribunale civile e correzionale di Matera (Basilicata), a mezzo del sottoscritto avvocato e procuratore de' germani signori Fabrizio e Gerardo Mangieri del fu Saverio, domiciliati in Montepeloso, per lo svincolo di lire 850, depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti, per cauzione notarile, da Giuseppe Rizzi del fu Vincenzo, notaro del comune di Tricarico, morto a' due maggio 1882.

Matera, li 27 luglio 1883.

L'avvocato e procuratore
4312 Giuseppe Lacovara.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE.
Esperimento secondo.

Il sottoscritto cancelliere del Tribunale civile di Civitavecchia fa noto al pubblico che

Ad istanza della R. Intendenza di finanza di Roma, e per essa il ricevitore del registro di Civitavecchia, ivi domiciliato, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. Angelo D'Eramo,

A carico del signor Giovanni Iecini, d'incogniti domicilio, residenza e dimora,

In virtù di precetto esecutivo notificato li 11 agosto 1882, trascritto nei registri ipotecari li 17 novembre detto, al vol. 9, art. 122,

In forza di sentenza pubblicata dal Tribunale suddetto li 24 gennaio 1883, notificata li 15 marzo ed annotata a margine dal precetto li 29 detto, al vol. 59, ed a seguito del verbale negativo di vendita del giorno 4 luglio 1883,

Nel giorno di mercoledì cinque settembre 1883, alle ore 10 antimeridiane, verranno posti all'incanto e deliberati al migliore offerente i seguenti beni stabili posti nel territorio di Corneto-Tarquinia:

1. Fabbricato ad uso fornace da mattoni e materiali laterizi, proveniente dal Convento degli Agostiniani di San Marco, distinto in mappa col numero 868, confinante col seguente fondo.

2. Terreno seminativo e pascolivo in contrada o vocabolo Ristretti, distinto nella mappa catastale, sez. 1ª, coi numeri 866, 867, 869, 870, 871, 872, 1321, confinanti Bruschi Falgari, Ospedale, Sbrinchetti fratelli.

Condizioni.

a) La vendita verrà eseguita in due separati lotti.

b) I fondi saranno venduti nello stato in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le servitù e non apparenti, attive e passive.

c) Il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto viene stabilito, su quello indicato nel bando di primo esperimento, diminuito d'un decimo, cioè:

Pel fondo n. 1 lire 2529 (lire duemilacinquecentoventinove);

Pel fondo n. 2 lire 5490 (lire cinquemilaquattrocentonovanta).

d) Tutte le tasse di qualunque natura e specie resteranno a carico dell'aggiudicatario dal giorno dell'aggiudicazione.

e) L'aggiudicatario dovrà pagare le spese della sentenza di aggiudicazione, registro, trascrizione, ecc.

f) L'offerente dovrà precedentemente all'incanto depositare presso il cancelliere del Tribunale suddetto il decimo del prezzo stesso, cioè:

Pel fondo n. 1 L. 252 90
Id. » 2 » 549 »

Nonchè una somma approssimativa per le spese di cui alla lettera *e)*, cioè:

Pel fondo n. 1 L. 400
id. » 2 » 600

Civitavecchia, li 25 luglio 1883.

4248 Il cancelliere Augusto Loreti.

Direzione del Genio Militare di Bologna

Avviso d'Asta (N. 37)

per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 25 luglio 1883 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 12 luglio 1883:

Costruzione di un magazzino a polveri, di un corpo di guardia e strada d'accesso a Monte Paderno presso Bologna, per lo ammontare di lire 62,000,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 3 55 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 56,809 05.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Genio militare in Bologna, al nuovo incanto dei lavori suddetti col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 3 pomeridiane del giorno 11 agosto 1883, sulla base della sovraindicata somma, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio del Genio militare in Bologna.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno essere muniti di un certificato d'idoneità rilasciato da persona dell'arte e confermato da un direttore del Genio militare, di data non anteriore a due mesi, e di un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati gli aspiranti stessi.

I certificati che abbisognassero della conferma del direttore di Bologna dovranno essere presentati non meno di tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Accettati siffatti documenti, per essere poi ammessi a presentare i loro partiti, gli aspiranti all'appalto dovranno depositare presso l'ufficio del Genio di Bologna, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, la somma di lire 6200 in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio di Bologna ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso l'ufficio del Genio di Bologna, in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 11 e mezzo antimeridiane del giorno dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale all'atto della firma del contratto dovrà depositare lire 800 per anticipo delle spese stesse.

Bologna, addì 30 luglio 1883.

Per la Direzione
Il Segretario: SARTI.

4310

UNIONE UMBRA DEGLI AGRICOLTORI

Società di mutue assicurazioni.

I signori soci indicati nell'art. 11 dello statuto sociale restano legalmente invitati d'intervenire all'assemblea generale, che viene convocata in terza chiamata per l'11 agosto 1883, alle ore 12 e mezzo pomeridiane.

Gli oggetti da trattare sono gli stessi indicati nel precedente avviso, e sarà deliberato con qualunque numero dei presenti.

4306 *Il Presidente*: REG. ANZIDEI.

DIREZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

N. 60.

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si fa noto che nel giorno 20 agosto 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, nuovamente all'appalto seguente:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Numero dei lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo per cadun lotto	Importo totale delle provviste	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
1	Cinghie per fucili e moschetti da truppe speciali, modello 1870	Num.	19000	1	19000	0 95	18,050 »	18,050 »	1900 »	Giorni 180
2	Cinturini di bufalo, modello 1877	»	9700	1	9700	3 70	35,890 »	35,890 »	3600 »	
3	Cinturini di bufalo, modello 1877	»	9700	1	9700	3 70	35,890 »	35,890 »	3600 »	

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento si farà con mandato del Ministero ad introduzione ultimata, ma non prima del mese di gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti della specie appaltata, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture della stessa specie per conto dello Stato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'incanto potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 3 pomeridiane del giorno 20 agosto 1883.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 30 luglio 1883.

4318 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

Intendenza di Finanza in Macerata

Avviso d'Asta per secondo esperimento *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privatica in Porto Civitanova.*

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno 25 luglio, e che fu indetto con l'avviso 20 giugno, n. 15400-1433, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa in Porto Civitanova, nel circondario di Macerata, provincia di Macerata, si fa noto che nel giorno 22 agosto 1883, alle ore 10 antim., sarà tenuto nell'ufficio di questa Intendenza un secondo incanto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che una sola offerta.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito in Porto Civitanova, ed i tabacchi dal magazzino di deposito in Chiaravalle.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 29 rivendite, e sono le seguenti:

Comune di Civitanova n. 3, frazione Porto n. 2, comune di Montegranaro n. 2, comune di Monte San Giusto n. 2, comune di Monte Lupone n. 2, comune di Monte Cosaro n. 2, comune di Morrovalle n. 3, comune di Potenza Picena n. 3, frazione Porto Potenza n. 1, frazione di Porto Recanati nel comune di Recanati n. 3, comune di Sant'Elpidio n. 4, frazione Porto Sant'Elpidio n. 1, frazione di Angeli Custodi nel comune di Sant'Elpidio n. 1.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) Pel sale	Comune, Macinato, Raffinato	Quint. 2324 equivalenti a	L. 127,800
	Pastorizio	Quint. 190 id.	» 2.280
		In complesso quint. 2514 equivalenti a	L. 130,080
b) Pei tabacchi	Nazionali, Esteri	Quintali 180 pel compless. importo	L. 184,000

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni, a titolo d'indennità, in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lira 1 063 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei sali, e di lire 0 810 per ogni cento lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativamente di L. 2872.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1872, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1000, la quale, coll'aggiunta del reddito annuo lordo dell'esercizio di minuta vendita, calcolata in lire 1069, ammonterebbe in totale a lire 2069, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Macerata.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quanto ai sali pel valore di . . .	L. 3000
In quanto ai tabacchi pel valore di. .	» 6000
E quindi in totale .	L. 9000

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Coloro che intendessero aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Macerata.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative, tanto pei sali, quanto pei tabacchi;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Macerata, addì 26 luglio 1883.

4292 *L'Intendente:* PERI.

P. G. N. 51175. **S. P. Q. R.**

AVVISO DI VIGESIMA — *Costruzione di selciato nei quartieri del Castro Pretorio e dell'Esquilino.*

Nell'esperimento d'asta praticatosi ieri per l'appalto della costruzione dei lavori di selciatura del viale Principessa Margherita nel largo che fronteggia la Stazione, della via Principe Umberto nel tronco estremo verso la via Viminale, del piazzale di Termini lungo il fronte della Dogana, della via di porta San Lorenzo dall'ingresso al piazzale delle merci fino alla via Solferino e di altre strade da designarsi entro il perimetro del quartiere all'Esquilino, non che per l'appalto della fornitura del materiale occorrente, tranne il selce lavorato, come chiusini, feritoie, guide, mezze guide, ecc., che verranno somministrate dal magazzino comunale, si ottenne il ribasso di centesimi 20 per ogni cento lire sulla prevista somma di lire 100,000.

Ora si fa noto che fino alle ore 11 antim. del giorno di venerdì 17 agosto corrente, potranno esser presentate all'on. signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per la miglioria di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 14 luglio 1883, n. 44903.

Roma, dal Campidoglio, il 1° agosto 1883.

4327 *Il Segretario generale:* A. VALLE.

DIREZIONE
degli Stabilimenti Penali di Regina Cœli in Roma

Avviso.

Essendo stata presentata nel termine legale offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria del primo lotto per la fornitura della carta di lavorazione a mano occorrente a questa tipografia, che ebbe luogo il 18 luglio u. s., giusta gli avvisi d'asta del 3 e 18 stesso mese, inseriti nei numeri 154 e 167 della *Gazzetta Ufficiale*, si fa noto che nel giorno 17 agosto andante, alle ore 11 antimeridiane, innanzi al signor direttore, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per lo appalto suddetto.

L'incanto si terrà a base del ribasso del 5 per cento ottenuto sull'importare della fornitura già ridotto a lire 10,600 68, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatto l'offerta migliore in aumento al suindicato ribasso.

Il capitolato d'oneri ed i campioni sono visibili, in tutte le ore di ufficio, presso la segreteria di questa Direzione.

Addì 2 agosto 1883.

4334 *Il Vicedirettore delegato:* A. DORIA.

Fratellanza Generale degli Agricoltori 4297

Società di mutua Assicurazione contro l'Incendio, Grandine e Mortalità del bestiame

SEDE IN MANTOVA, *via San Giacomo, n. 6*

Avviso

Che la Direzione ed il Consiglio amministrativo, con deliberazione in data 29 luglio 1883, ha stabilito di convocare i soci in assemblea generale, a tenore delle disposizioni contemplate nei vigenti statuti, nel giorno di mercoledì 8 agosto 1883, alle ore 12 meridiane, nei locali d'ufficio, via San Giacomo, n. 6.

Qualora poi il numero dei soci intervenuti non superasse la metà più uno degli inscritti, detta seduta verrà prorogata al 15 pure di agosto.

In questa definitiva seduta le deliberazioni prese saranno valide qualunque sia il numero dei signori soci intervenuti, non ritenendosi però valide nè ammesse le rappresentanze.

Il Direttore interinale: SILIPRANDI SECONDO.

Oggetti da trattarsi:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1882 e del relativo resoconto morale-economico;
2. Nomina del direttore in sostituzione del dimissionario signor Barbieri Achille;
3. Nomina di tre consiglieri in sostituzione dei dimissionari;
4. Clausole da introdursi alle facoltà già accordate da precedenti assemblee di stare in giudizio verso i soci morosi, e di transigere verso di essi.

Orfanotrofio della Maddalena eretto in Vercelli

Nel giorno di martedì 14 agosto, alle ore 10 ant., nel locale dell'Ospizio dei poveri, si procederà, col mezzo delle candele, al secondo incanto per l'affittamento novennale, a partire dalli 11 novembre 1883, della cascina denominata *Cassinis*, situata in territorio di Asigliano (Vercelli), di ettari 46 10 98, pari a giornate 121.

L'asta sarà aperta in base all'annuo fitto di lire 8470, corrispondente a lire 70 per caduna giornata, e l'aggiudicazione seguirà quand'anche non si presentasse che un solo offerente. Il deposito per adire all'asta è fissato in lire 850; quello per le spese d'incanto in lire 400.

Il relativo capitolato è visibile presso la segreteria dell'Ospizio dei poveri suddetto, nelle ore di ufficio.

Vercelli, 31 luglio 1883.

Per l'Amministrazione
4322 *Il Segretario:* Notaio BUTTA.

Banca Cooperativa degli Operai in Napoli

EGIZIACA PIZZO FALCONE, 35

Assemblea straordinaria.

Sono pregati i signori azionisti di intervenire in questa sede della Banca la sera di giovedì 16 corrente, alle ore 8, per espletare il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta del Consiglio di amministrazione per la emissione di una serie di 1000 azioni di lire 50 ognuna, con riserva di emetterne una seconda per aver diritto al credito dei magazzini di deposito;
2. Emissione di una serie di 1000 azioni al portatore di lire 50 ognuna, con riserva di emetterne una seconda per lo impianto di un Banco di pegnorazione;
3. Modifiche allo statuto.

NB. Siete pregati a non mancare, per evitare una seconda chiamata.

Napoli, 1° agosto 1883.

4305 *Il Presidente:* Cav. LUIGI SERRA.

(1° *pubblicazione*)
AVVISO.

Nel giorno cinque settembre 1883, innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi, in cinque distinti lotti, espropriati in danno del signor Leopoldo Balzani fu Pietro, ad istanza dei signori Giulio e Pietro Seni fu Giuseppe:

Primo lotto.

Parte prima — Consistente nel 2°, 3° e 4° piano del casamento in via Paola, nn. 50 a 52-B, rione V, mappa n. 608 sub. 1.

Parte seconda — Casa in detta via Paola, nn. 52-C, 53, composta di cinque piani, diviso ciascuno in due a quattro piccole abitazioni, con qualche stanza a forma di mezzanino, limitrofa bottega e retrocamera, al n. 54, rappresentate nella mappa n. 608 sub. 3 (già 2) e 609 sub. 2.

Secondo lotto.

Casa al vicolo Civitavecchia, nn. 44 al 47, piano terreno e due piani superiori, nel cortile interno aumentano fino a cinque, mappa n. 720.

Terzo lotto.

Casa posta vicolo Civitavecchia, numeri 37 e 38, piano terra e cinque piani superiori, mappa n. 717.

Quarto lotto.

Fienile posto in Roma, fuori di porta Angelica, via Trionfale, n. 18, mappa 160, n. 280.

Quinto lotto.

Casa posta in Roma, via Porta Leone, nn. 14 a 18, e vicolo del Ricovero, numeri 1 a 3, composta di piano terreno e tre piani superiori, mappa rione XII, coi nn. 113, 114 e 115.

L'incanto verrà aperto sul prezzo come segue:

Per la parte prima del 1° lotto, lire 31,470.

Per la parte seconda del 1° lotto, lire 55,830.

Per il 2° lotto, lire 14,735.
Per il 3° lotto, lire 26,761 91.
Per il 4° lotto, lire 7372 50.
Per il 5° lotto, lire 25,575.

Roma, 1° agosto 1883.

4316 AVV. CESARE BUGLIONI.

AVVISO.

Si rende di pubblica ragione che i proprietari della cessata *Società del Mulino della Resega in Lugano* hanno prodotto al R. Tribunale di Varese istanza onde venga autorizzato il rilascio del deposito di lire 300 ed accessorii esistente presso la Regia Cassa dei Depositi e Prestiti, e portato dalla polizza 29 novembre 1873, n. 35872, stato ordinato dal prefato Tribunale con decreto 14 luglio 1873, in causa di sequestro conservativo effettuato a carico della cessata ditta *Rella e Labianca* di Milano.

Per chiunque abbia interesse ad opporsi alla detta restituzione, si notifica che il detto Tribunale ha prefisso il termine di giorni 20 decorribili da oggi per proporre le proprie opposizioni alla cancelleria dello stesso Tribunale.

4326 AVV. G. BOLCHINI.

BANDO.
(2° *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, nell'udienza del giorno 3 settembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo ad istanza dell'Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Pierlorenzi Giovanni fu Giuseppe e Bertini Vittoria in Pierlorenzi:

« Terreno seminativo, olivato ed a prato, in vocabolo Pantanicci, proveniente dal Canonicato primo Borelli, nella parrocchiale di San Lorenzo in Formello, confinanti la tenuta di Santa Cornelia, il principe Chigi, e con Tabacco Maria, della superficie di ettari 6 99 90, antica misura 69 99, in mappa sezione 2°, nn. 43, 44, 45, 53 e 75, coll'estimo di scudi 160 68, gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 p. t. »

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo per cui il fondo fu aggiudicato col verbale d'incanto 31 luglio 1876 al signor Giovanni Pierlorenzi, cioè per lire 5025.

AVV. ALFONSO TAMBRONI
4268 sostituto procuratore erariale.

GENIO MILITARE

Direzione straordinaria in Taranto

pei lavori della Regia Marina

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 luglio 1883 per

Escavazioni subacquee comuni ed a vapore occorrenti per la formazione di un canale navigabile fra la rada ed il mare piccolo di Taranto, per l'ammontare di lire 1,570,000, da eseguirsi nel termine di mesi quaranta,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 1,475,800 scade a mezzodì del giorno 8 agosto 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito e certificati prescritti dal suddetto avviso d'asta.

L'offerta deve essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, o dalle 8 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 8 agosto 1883.

Taranto, addì 31 luglio 1883.

Per la Direzione
4319 *Il Segretario:* DE CARO DOMENICO.

AVVISO. 4303

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

La prima sezione della Corte d'appello di Napoli ha profferito il seguente decreto:

Sopra istanza dei coniugi Luigi Anastasio ed Elisabetta Savo,

Udita la relazione del cavaliere Cuzzocrea;

Letti i documenti esibiti, ed in ispecie l'atto di consenso all'adozione dato dinanzi il primo presidente il 28 aprile del volgente anno;

Udito il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni;

Visti gli articoli 216 e seguenti del Codice civile,

Dichiara farsi luogo all'adozione della trovatella Concetta Sultano, quale figliuola dei coniugi Luigi Anastasio ed Elisabetta Savo.

In conseguenza ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso alla porta esterna della sede di questa Corte ed all'albo pretorio del municipio di Amalfi e del municipio di Napoli, sezione Mercato, e che sia inserito nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia di Napoli e nel Giornale ufficiale del Regno. Così deliberato in Napoli in camera di consiglio dai signori comm. Nicola Ciampa primo presidente, comm. Giuseppe Maffei, cav. Francesce Parascandolo, cav. Alessandro Barone e cav. Casimiro Cuzzocrea consiglieri, all'udienza del 6 giugno 1883, in Castelcapuano.

Il primo presidente, firmato: Nicola Ciampa.

Camillo Penza vicecancelliere aggiunto.

La presente pubblicazione devesi fare in esecuzione del R. decreto.

GIUSEPPE BUONANNO proc.

BANDO
per vendita giudiziale.
(1° *pubblicazione*)

Si fa noto che avanti al R. Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nell'udienza del giorno 7 settembre 1883, avrà luogo la vendita giudiziale del seguente fondo, ad istanza della Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di Roma), in danno di Lustrissimi Caterina di Vincenzo, vedova Lollobrigida, nella qualità di erede di Serafino Lollobrigida:

« Casa sita in Subiaco, in contrada La Piaggia, di più membri, distinta nella mappa censuaria col num. 877 sub. 2, confinante con Gaetano Lollobrigida e strada, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 7 94 per ogni cento lire di rendita imponibile. »

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 518 40.

AVV. ALFONSO TAMBRONI
4269 sost° proc. erariale.

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del giorno 27 luglio corrente, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ebbe luogo la vendita del seguente fondo espropriato ad istanza di Politi Giovanni, in danno di Barbaliscia Vincenzo.

Descrizione del fondo.

Casa posta nel comune di Genzano di Roma in via Carolina, civico numero 14-A, composta di tre piani ed undici vani, segnata in mappa sezione unica, col n. 804, avente un reddito imponibile di lire 311 25, confinante con Compagnoni Anna vedova Prosperi-Buzi, Chiavotti Nicola e strada da due lati, gravata dell'annua imposta erariale in principale di lire 38 91;

Che il detto fondo viene aggiudicato al signor Vincenzo avv. Mazzoni di Pietro, di Genzano di Roma, per il prezzo di lire tremila;

Che su detto prezzo può farsi l'aumento, non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nei giorni quindici dall'avvenuta aggiudicazione;

Che tale termine scade col giorno 11 agosto prossimo venturo, con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi all'articolo 680 Codice procedura civile.

Roma, 31 luglio 1883.

Castellani vicecanc.

Per copia conforme, ecc.

Dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma, li 31 luglio 1883.

4315 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.